Marco Di Francesco

Marco Di Francesco

Mattino

HANNO SCRITTO:

Dalla ricerca dei valori più semplici presenti nelle condizioni umane muove l'espressione artistica di Marco Di Francesco.

I personaggi dei suoi quadri sono umani e intenti alle fatiche di ogni giorno, mentre tutta la scenografia, dalle strade ai palazzi brumosi, descrive una scena che ha un ritorno e uno svolgimento quotidiani.

Questa particolare capacità di tradurre in immagini il dramma che colpisce la sua fantasia è riferibile forse, in campo musicale, all'abilità illustrativa di Lucio Battisti.

Il paragone non appare azzardato se si riconduce l'arte al suo valore di espressione di stato d'animo e di provocazione. Né si può negare che le situazioni provocate dalle canzoni di Battisti suscitano immagini che la mente ritrova familiari nei quadri di Mario Di Francesco.

VINCENZO ANZIDEI

Primavera

I volti e gli atteggiamenti dei personaggi, che il pittore Marco Di Francesco presenta nelle sue opere, esprimono la melanconia che assale ogni essere umano a causa dell'indifferenza che la collettività dimostra verso i problemi del singolo individuo e della freddezza con cui viene accolto ogni slancio nato dalla volontà di costruire un mondo migliore.

La loro solitudine, la loro rassegnazione sono sottolineate maggiormente dalla vastità degli orizzonti, soffusi di pallida luce siderale, che fa sembrare ogni meta vagheggiata sempre più lontana da raggiungere di quanto sia in realtà.

Ma la speranza non abbandona l'uomo: forse per questo il senso di tristezza, di cui è permeata la solitudine dello scenario, è ammorbidita da piacevoli e delicati cromatismi, da toni appena sussurrati, che ravvivando l'espressione pittorica suscitano una nota di conforto e di incoraggiamento.

HECTOR

Nebbia

Viale del nulla

« ... La pittura monocromatica di
Di Francesco raggiunge effetti
di rara suggestione. La vastità
degli orizzonti, le figure solita-
rie in campi di spazio, gli albe-
ri altissimi, chinati da un vento
che pare venire dal nulla... Una
realtà, che con il reale comun-
que non ha contatto alcuno.

SERGIO LINCHI

... poiché delineando con sensibilità quell'armonia di figure lievemente abbozzate, si rinnova quel connubio di suggestioni in cui una fantastica irrazionalità sa fondersi in limpide immagini...

MICHELE CENNAMO

L'intimità semplice e serena come recupero di favole e sogni portati dentro sul dipanato filo dell'infanzia è l'emblema della pittura del Di Francesco. Dipingere il vero dal vero con perfetta gentilezza come incondizionato amore per la natura, dando al tutto una armonia mistica e surreale.

A. DI GIULIO

Quando si parla di un pittore, spesso non si dice la verità.

Il critico sovente cerca paroloni che a sua volta dovranno influenzare gli amatori, mercanti d'arte, collezionisti, ecc.

E' appunto altresì che il pittore si compra la critica, suggerendo al critico le parole più efficaci per lo scopo sopraddetto.

Il caso di Marco Di Francesco, pittore serio e maturo, intransigente, ottimo colorista dalla pennellata ascetica, non ha bisogno di tale critica, poiché non compra il critico, ma lo conquista.

MARCO PABLO GONZALES

Come suo colore scelse il blu e cominciò a dipingere « Vagabondi », uomini che voltavano le spalle al passato con la loro speranza in tasca e volti verso il sole del futuro.

R. LIPIZZI

Il giovane pittore Marco di Francesco è stato apprezzato per la sua pittura monocromatica. I suoi quadri realizzati con il contrasto fra l'azzurro ed il bianco, presentano scenari in cui l'autore, concedendo ad ogni soggetto uno spazio sufficientemente ampio, ha voluto dare il senso dell'infinito.

COSMO 2000

CENNI BIOGRAFICI

Marco Di Francesso, è nato a Isola del Gran Sasso.

Da anni vive a Roma con studio in via C. Mazzella 19, telefono 6279690. Autodidatta, espone le sue prime opere a mostre di carattere nazionale interessando sempre più favorevolmente la critica e il pubblico. Dal 1970 si dedica esclusivamente alla pittura, abbandonando successivamente la facoltà di Giurisprudenza dove era iscritto. La sua attività artistica lo ha portato a numerosi viaggi in Italia e all'estero.

Venezia, in particolare, maturerà la sua stilistica.

Membro accademico della « Gentium Pro Pace » ha preso parte a numerose manifestazioni culturali intervenendo in convegni e dibattiti.

Delle sue opere si sono interessati collezionisti italiani e stranieri.

Quotazione media tratta dalla « Rassegna dell'arte italiana contemporanea »: L. 350.000.

MOSTRE COLLETTIVE

Venezia — Galleria « S. Stefano »
Messina — Gruppo internazionale della tavoletta
Aosta — Galleria « Valdotaine »
Roma — 5ª Rassegna di arte figurativa
» — Arti figurative « E.N.D.A.S. »
» — Arte sacra 1970
» — Margutta 1970
» — Estemporanea di Bracciano
» — Estemporanea di Anguillara
» — Estemporanea dell'Isola Tiberina
» — Autunno romano 1970-1971-1972-1973
» — Primavera romana 1970-1971-1972-1973
» — Artisti in galleria 1970-1971-1972-1973-1974
» — Linea Internazionale Club
» — Primo trofeo « San Lino »
» — Mostra il « Quadraro »
» — Galleria « La Papessa »
» — Premio « Chianti Melini »
» — « Natale Oggi » - Palazzo dei Congressi (Eur)

MOSTRE PERSONALI

Teramo — Palazzo della Sanità 1971
Aosta — Botteguccia d'arte
Aquila — Castello di Balsorano
Roma — St. Mary's College
» — Studio d'arte « Colosseo »
» — « Villa Moscati »
» — Studio d'arte « Tredici »
» — « La Barcarola »